



# Alcune regole per non commettere errori nella potatura meccanica

Per GDC, CORDONE LIBERO,  
CONTROSPALLIERA (Cord. Sper., Casarsa)

**Attenzione! La potatura meccanica ha delle regole ben precise che vanno rispettate. Non si esaurisce nell'intervento invernale, ma è una gestione che va curata anche durante la stagione vegetativa.**

Alcune regole fondamentali:

- 1) evitare di fare delle prove da soli, senza una guida. Si fanno solo errori e danni;
- 2) la prima cosa da fare su un vigneto che si voglia potare a macchina, è passare il primo anno a coprire tutti gli spazi vuoti con un germoglio provvisto di gemme per avere un cordone continuo (ed evitare diminuzioni di produzione). Occorre andare a ridosso del cordone successivo e accecare le gemme sulla curvatura, troppo vigorose;
- 3) **perchè la potatura meccanica funzioni senza problemi occorre predisporre il cantiere così composto: macchina prepotatrice + trattore + carrello + compressore + forbici pneumatiche + 3 persone; qualunque altro cantiere di lavoro è sconsigliato e dà problemi. In altre parole, chi vuole fare la potatura meccanica deve operare in questo modo;**
- 4) gli operai incaricati della rifinitura devono operare almeno 6-7 tagli per ceppo per il richiamo a legno, al fine di evitare un precoce invecchiamento del cordone;
- 5) la prepotatrice deve mirare a tagliare il più basso possibile, rasente al cordone, mentre il taglio laterale è regolabile in funzione della carica produttiva voluta. Più si pota alto (esempio 3-5 gemme per sperone) più bisogna rifinire manualmente, e viceversa, più si pota corto (es. 1-2 gemme) meno si può tagliare, perché il cordone esplose di più;
- 6) la potatura meccanica non si esaurisce con la pratica invernale. Fondamentale è la gestione a verde della chioma, in particolare le pratiche di spollonatura e cimatura (e pettinatura su GDC), per un successo di qualità ed equilibrio del vigneto (operazioni colturali a volte trascurate dai viticoltori).

Risultati in breve:

Con la potatura meccanica e rifinitura manuale contemporanea (d'effettuarsi sempre) si risparmia in tempo e fatica. Ad esempio in un GDC si passa dalle 55-65 ore/ha alle 20-25 ore/ha; in una controspalliera si passa dalle 120-200 ore/ha (Sylvoz) alle 20-40 ore/ha (Casarsa).

**Attenzione! Non improvvisate! E visitate solo le aziende selezionate.**

Dott. Meglioraldi Stefano - Dott. Storchi Matteo

Consorzio per la tutela dei vini "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa"

[www.vinireggiani.it](http://www.vinireggiani.it); Tel 0522508902; Cell. 3287692201 – 3336657459

Dott. Bonato Luigi – Evoluzione Ambiente

**Potatura meccanica  
del vigneto**

Correggio, 12 febbraio 2009